

"ALL A"

PREVENTIVO PIANO FINANZIARIO
COMUNE DI TERNI

Table with multiple columns and rows detailing financial data for the year 2019. Includes sub-headers like 'Anno 2019 V anno piano' and various financial categories.

PREVENTIVO PIANO FINANZIARIO
COMUNE DI TERNI

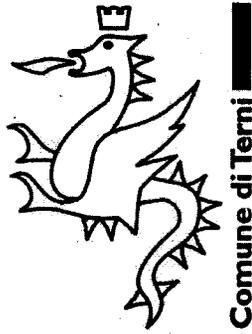
Table with multiple columns and rows detailing financial data for the year 2019. Includes sub-headers like 'Anno 2019 VI anno piano' and various financial categories.

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO 2019/2019
COMUNE DI TERNI

Table with multiple columns and rows detailing financial data for the year 2019. Includes sub-headers like 'Anno 2019 VII anno piano' and various financial categories.

PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE - ANNO 2019 - Comune di Terni - rev. 26-02-2019

"All B."



PIANO FINANZIARIO
DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
Relazione Descrittiva

ANNO 2019

A. RELAZIONE PIANO FINANZIARIO

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1 comma 639 della L. 147/2013 istituisce, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario si riferisce soltanto alla tassa sui rifiuti (TARI), che, come detto e come previsto dall'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES.

Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio, e dividerli tra i costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158, recante il "*regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*". La TARI infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Si precisa che il presente Piano finanziario riguarda i rifiuti solidi urbani e quelli ad esso assimilati in accordo al vigente Regolamento Comunale per il servizio di Gestione dei Rifiuti urbani (approvato con Delibera C.C n. 51 del 08/09/2014).

B. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione rifiuti del comune di Terni, allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo.

In particolare si precisa che la gestione rifiuti nel comune di Terni è stata oggetto di una "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto relativo alla gestione integrata dei rifiuti assimilati dell'Ambito Territoriale Integrato n°4 Umbria" e che tale gara è stata aggiudicata al raggruppamento temporaneo d'impresе costituito da ASM Terni S.p.A. e CNS-Cosp TecnoService.

Nel territorio del comune di Terni il servizio è svolto dall'ASM Terni S.P.A.

Il modello organizzativo pertanto è in linea con quanto previsto dal Capitolato Tecnico messo a base di gara e persegue il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano regionale Rifiuti come per altro riproposti nel Piano d'Ambito predisposto dall'ATI4 Umbria (oggi AURI).

In via prioritaria possono essere ricondotte in capo al soggetto gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani tutte le azioni volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE:

- **stabilizzazione della produzione pro capite** ai livelli registrati nell'anno 2008; nel 2018 si è avuta una produzione pro-capite **479,66 kg**, in diminuzione rispetto a quella degli anni precedenti.

Per il 2019 si è ipotizzato un valore di produzione pro-capite analogo a quello del 2018.

- **promozione del compostaggio domestico:** la pratica del compostaggio domestico rappresenta una delle modalità più consolidate per il contenimento della produzione dei rifiuti, tramite l'auto smaltimento della frazione umida. Questa pratica già in essere in diverse realtà comunali è stata incentivata da parte del soggetto gestore con la messa a disposizione, per gli utenti che ne faranno richiesta, di ulteriori 1000 compostiere: ad oggi non tutte le compostiere sono state distribuite in quanto non richieste.

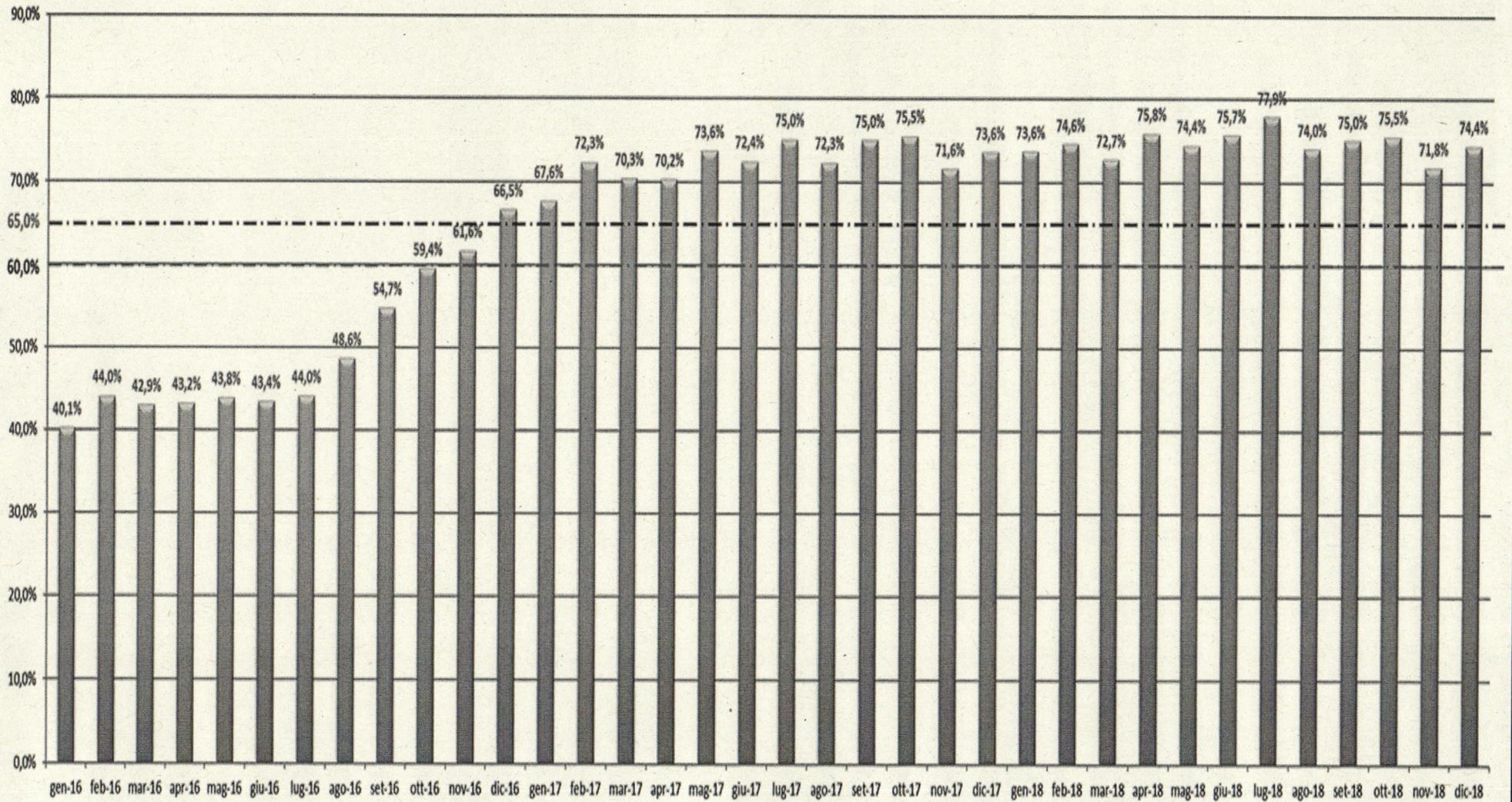
In particolare alla fine del 2018 nel Comune di Terni risultano distribuite: **3.585** compostiere

RECUPERO DI MATERIA:

Aumento progressivo della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia: nell'anno **2018** è stata raggiunta una percentuale del **74,62%** come evidenziato nel grafico allegato con un incremento del **2 %** rispetto all'anno precedente.

Per il 2019 si è ipotizzato di avere una percentuale in leggera crescita rispetto al 2018.

Comune di Terni



ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA:

Le modalità operative proposte dal soggetto gestore nel progetto offerta presentato in fase di gara, prevedono l'estensione del modello "porta a porta", così come per altro previsto dal PdA, a tutte le utenze domestiche e non domestiche a prescindere dalla loro collocazione nelle aree ad elevata intensità abitativa o nell'area vasta caratterizzata dalla massiccia presenza di case sparse e di utenze non residenti. Siamo quindi in presenza di **un modello che permette di raggiungere il 100% delle utenze con sistema domiciliare per tutte le tipologie trattate.**

Le modalità previste si differenziano tra di loro in ragione delle volumetrie messe a disposizione delle utenze servite in relazione alle frequenze di svuotamento. Per le ragioni di cui sopra, mentre una utenza domestica singola in area intensa è stata dotata di contenitori da 30 e 40 litri con frequenze di raccolta che vanno da 1 a tre volte a settimana, la stessa utenza in area vasta è stata dotata di contenitori di volumetria maggiore 120 e/o 240 litri in considerazione delle frequenze previste che vanno da due volte a settimana per la frazione organica ad una frequenza quindicinale per carta plastica e indifferenziato.

Se per le frazioni carta, vetro, plastica, indifferenziato ed organico, in area vasta, le raccolte vengono garantite per tutte le utenze ai limiti della proprietà privata.

Per le utenze non residenti, al fine di contenere i disagi legati al rispetto dei calendari per l'esposizione dei contenitori, sono state realizzate delle postazioni con i contenitori necessari per la raccolta di tutte le frazioni raccolte porta a porta, dotati di chiusura gravitazionale, a servizio di più utenze non residenti, ed è stata lasciata all'utente la facoltà di scegliere se essere associato ad una postazione specifica o fruire del servizio domiciliare come le utenze residenti con il vincolo del rispetto dei calendari di raccolte e dei tempi di esposizione.

PERSONALE UTILIZZATO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO

- 154 unità

IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI DI RICONOSCIMENTO DEGLI UTENTI. APPLICAZIONE TARIFFA PUNTUALE:

L'adozione di un sistema PAP esteso a tutte le utenze servite, non può prescindere dall'adozione di un sistema tariffario di tipo puntuale. La possibilità da un lato di associare il contenitore adibito alla raccolta della frazione indifferenziata ad uno o più utenti e dall'altro di rilevare il numero di esposizioni per il conferimento, consentono il passaggio da un sistema tariffario basato esclusivamente sui parametri legati alla composizione del nucleo familiare ed alla superficie dell'immobile ad un sistema puntuale per cui l'utente paga anche in ragione dei rifiuti prodotti.

Inoltre al fine di monitorare la corretta esposizione dei rifiuti e la possibilità di utilizzare logaritmi di calcolo che non siano incentrati esclusivamente sulla penalizzazione connessa con le quantità di rifiuto indifferenziato conferito al sistema di raccolta, ma anche l'adozione di sistemi premianti legati alle frazioni merceologiche valorizzabili conferite in forma differenziata, si è provveduto a fornire tutti i contenitori distribuiti agli utenti di appositi codici identificativi e sistemi di rilevazione a mezzo rfid rilevabili sia da antenne fisse installate sui mezzi di raccolta, sia attraverso sistemi più flessibili quali lettori mobili (braccialetti etc.).

Nelle tabelle seguenti vengono riportati quadri di sintesi delle utenze servite, suddivise per domestiche e non domestiche, residenti e non residenti ed un riepilogo dei contenitori dotati di rfid distribuiti nel comune di Terni.

TABELLA UTENZE SERVITE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE al 31-12-2018

UD	UND	(di cui area intensa)	(di cui area vasta)	TOTALE UTENZE
54.122	10.309	62.503	1.928	64.431

TABELLA UTENZE SERVITE RESIDENTI E NON RESIDENTI al 31-12-2018

UTENTI DOMESTICI RESIDENTI		UTENTI DOMESTICI NON RESIDENTI		UTENTI NON DOMESTICI	
INTENSITÀ	AREA VASTA	INTENSITÀ	AREA VASTA	INTENSITÀ	AREA VASTA
44.026	1.044	8.368	684	10.109	200
54.122				10.309	
64.431					

TABELLA CONTENITORI DISTRIBUITI CON RFID al 31-12-2018

Contenitore Tipo Descrizione	Quantità 2018	Variazione rispetto anno 2017
CARRELLATO DA 1100 LT PER CARTA	1.412	+132
CARRELLATO DA 120 LT PER CARTA	774	+6
CARRELLATO DA 240 LT PER CARTA	5.383	+273
MASTELLO DA 40 LT PER CARTA	21.740	+1.334
CARRELLATO DA 120 LT PER ORGANICO	2.504	-3
CARRELLATO DA 240 LT PER ORGANICO	2.361	+220
MASTELLO DA 25 LT PER ORGANICO	21.414	+1.176
CARRELLATO DA 240 LT PER PANNOLINI	118	+7
MASTELLO DA 40 LT PER PANNOLINI	1.055	+243
CARRELLATO DA 1100 LT PER PLASTICA	1.386	+88
CARRELLATO DA 120 LT PER PLASTICA	576	+10
CARRELLATO DA 240 LT PER PLASTICA	5.705	+334
MASTELLO DA 40 LT PER PLASTICA	21.896	+1.379
CARRELLATO DA 1100 LT PER RESIDUALE	850	+3
CARRELLATO DA 120 LT PER RESIDUALE	693	+8
CARRELLATO DA 240 LT PER RESIDUALE	4.804	+230
MASTELLO DA 40 LT PER RESIDUALE	22.682	+1.347
CARRELLATO DA 120 LT PER VETRO	67	-1
CARRELLATO DA 240 LT PER VETRO	5.171	+192
MASTELLO DA 30 LT PER VETRO	21.000	+988
TOTALE COMUNE DI TERNI	141.591	+7.966

ARMONIA CON POLITICHE AMBIENTALI LOCALI E GLOBALI:

Perseguimento dell'integrazione con le politiche per lo sviluppo sostenibile e per il fenomeno dei cambiamenti climatici mediante l'impegno a raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.

Tra gli obiettivi che sottendono alla stesura del PdA al fine di perseguire un modello gestionale che consenta di combattere il fenomeno dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione dei gas serra, nella fase a messa a regime del sistema porta a porta si è operato cercando di ridurre il più possibile il ricorso all'utilizzo di prodotti a perdere in materiale plastico (sacchi monouso) per ridurre la produzione di rifiuti e contenere l'impatto ambientale in termini di materia prima ed energia necessari per la loro produzione. Si è scelto così di procedere per tutte le tipologie di rifiuti raccolti alla fornitura di contenitori rigidi in polipropilene riciclabile addizionato con una quota di materiale plastico da recupero post consumo certificato PSV (plastica seconda vita).

OBIETTIVO CONSEGUIMENTO DI MIGLIORI PRESTAZIONI ENERGETICO – AMBIENTALI RISPETTO ALL'ATTUALE SISTEMA GESTIONALE:

ricorso, il più possibile a modalità e sistemi di trasporto di minor impatto ambientale di maggior sicurezza e affidabilità sulla certezza del conferimento del carico per evitare lo smaltimento incontrollato nel territorio.

Per il conseguimento delle migliori prestazioni energetico ambientali si utilizzano veicoli che soddisfano le specifiche Euro 5 ed Euro6 dotati di cambio automatico Allison per l'ottimizzazione delle prestazioni in fase di trasferimento ed il contenimento dei consumi di carburante.

Tutti i mezzi allestiti con vasca (Piaggio Porter e Daily 35) sono dotati di sistemi di copertura per evitare la perdita di materiali nelle fasi di trasferimento e conferimento, di sacche a scomparsa per consentire in fase di carico il contenimento delle operazioni di sollevamento dei contenitori. mentre i veicoli della linea medio – pesanti, allestiti con attrezzature per la compattazione dei rifiuti raccolti, oltre al sistema di pesatura mediante celle di carico, sono stati allestiti con cambio automatico Allison che consente di ottimizzare i consumi e l'uso del freno motore durante la fase di trasferimento.

Di seguito viene riportato il quadro dei veicoli operativi al netto dei mezzi di scorta

TABELLA MEZZI UTILIZZATI al 31-12-2018

Tipo Mezzo	Quantità
AUTOBOTTE	1
AUTOCARRO S	2
AUTOVETTURA	8
MINICOMPATTATORE	17
PORTER A VASCA	18
SCARRABILE	7
TOTALE COMUNE DI TERNI	117

Tutti i mezzi impiegati sono dotati di sistema di rilevazione GPS e di antenne per la lettura dei rfid posti sui contenitori adibiti alla raccolta.

MODELLO GESTIONALE

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi (RTI) sia per quanto attiene la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Analogamente, il personale utilizzato nelle varie fasi operative non è personale dipendente del Comune ma delle società che gestiscono i servizi.

C. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Nel 2019 si continuerà nel processo di ottimizzazione del sistema di raccolta finalizzato alla stabilizzazione delle percentuali di R.D. raggiunta nel 2018 nonché al miglioramento della qualità del servizio erogato.

Anche per il 2019 sono previste delle prestazioni extra-contratto base

D. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

La presente parte ha lo scopo di determinare i **costi fissi e variabili** dei servizi (sopra sinteticamente descritti), necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tassa rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art.1 comma 639 della L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si analizzano le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (cd. Metodo normalizzato), cui l'art. 1 comma 651 della L.147/2013 rimanda.

Per la redazione del Piano Economico e Finanziario si è fatto riferimento al Piano che è stato messo, da parte dell'ATI4 (ora AURI) alla base della gara per l'assegnazione della *“Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto relativo alla gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati.... “al netto del ribasso di gara.*

Per quanto concerne le singole voci nel dettaglio:

COSTI OPERATIVI di GESTIONE del SERVIZIO – (CG)

A- Costi gestione rifiuti indifferenziati – (CGIND)

Il costo di gestione dei **rifiuti urbani indifferenziati** comprende le seguenti voci:

- **Costi spazzamento e lavaggio strade - (CSL):**

i costi di spazzamento e lavaggio strade previsti dal capitolato di gara prevedono l'esecuzione di 41.000 ore di spazzamento manuale e 13.000 ore di spazzamento meccanizzato e sono pari ad € 2.662.634,99.

L'attività di spazzamento riguarda tutto il territorio comunale suddiviso in 14 percorsi principali con frequenze che variano da 6 gg su 7 gg per il centro città a 1g su 7gg per le aree esterne fino 1g ogni 14 gg per i centri minori: l'attività viene svolta sia manualmente che mediante l'ausilio di idonee spazzatrici.

Inoltre sono comprese anche le ore necessarie per lo svuotamento dei cestini, la rimozione delle micro-discariche, la raccolta delle siringhe, la pulizia del mercato centrale nonché la pulizia in occasione di sagre e feste.

Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato sono previsti Servizi Integrativi per un importo di € 432.959,22 comprendenti le maggiorazioni per lo spazzamento notturno nelle zone centrali, la pulizia delle caditoie stradali etc.

- **Costi raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati - (CRT):**

Il costo di raccolta dei rifiuti indifferenziati e degli ingombranti è quello previsto in sede di aggiudicazione della gara di affidamento del servizio e cioè pari ad € 1.822.466,26.

Sono previsti servizi integrativi per € 8.250,00 che riguardano essenzialmente la rimozione dei rifiuti pericolosi, la realizzazione delle isole per pannoloni, il netturbino fisso al centro e la raccolta legno da manutenzione parchi.

- **Trasporto e smaltimento rifiuti indifferenziati – (CTS):**

In tale voce sono compresi i costi necessari per il trattamento, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti indifferenziati nonché degli ingombranti che ammontano ad € 2.098.378,30.

Per il 2019 continua una diminuzione importante, rispetto al PEF preventivo dell'anno 2018, sempre per il costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati e ciò grazie soprattutto alla tariffa di smaltimento ed ancora ai risultati della raccolta differenziata che continuano a determinare comunque una riduzione dei quantitativi degli stessi da trasferire alla discarica di Orvieto. Tale diminuzione è pari ad € 960.193,98

- **Altri costi - (AC):**

Nella voce altri costi è ricompresa la spesa per l'acquisto e la distribuzione dei sacchetti per € 229.169,51.

B - Costi gestione rifiuti differenziati – (CGD)

Il costo di gestione dei **rifiuti differenziati** comprende le seguenti voci:

- **Costi della raccolta differenziata – (CRD):**

Tale voce ricomprende i costi per la raccolta delle varie frazioni differenziate quali organico, carta, plastica e lattine, vetro, rifiuti urbani pericolosi, verde nonché i costi per la gestione e guardiania dei Centri Comunali di Raccolta (CCR) e sono pari ad € 7.449.422,64.

Sono previsti anche servizi integrativi che ammontano ad € 960.087,61 riguardanti essenzialmente giri di raccolta aggiuntivi, anche notturni, a favore delle attività economiche principalmente del centro città.

- **Trasporto e smaltimento rifiuti differenziati - (CTR)**

In tale voce sono compresi sia i costi per il trattamento finale della frazione organica e del verde presso il biodigestore di GreenASM pari complessivamente ad € 1.264.411,57 nonché i ricavi provenienti dalla vendita delle frazioni differenziate pari ad -€ 1.441.392,79.

COSTI COMUNI – (CC)

I costi comuni comprendono le seguenti voci:

- **Costi amministrativi accertamento e riscossione – (CARC):**

Tali costi sono pari ad € 254.119,97 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

- **Costi generali di gestione – (CCG):**

Tali costi sono pari ad € 158.877,84 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

- **Costi comuni diversi – (CCD):**

Tali costi sono pari ad € 2.631.163,60 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara e ricomprendono i costi di funzionamento della struttura dell'ATI, i canoni per il godimento dei centri di raccolta, i costi di start-up, i costi per il controllo, i costi di comunicazione, i costi tecnici indiretti e le spese generali.

COSTI D'USO DEL CAPITALE – (CK):

I costi d'uso del capitale comprendono le seguenti voci:

- **Ammortamenti – (AMM):**

Tali costi sono pari ad € 842.465,85 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

- **Accantonamenti – (ACC):**

Tali costi sono pari ad € 88.161,32 così come previsti dal Piano di Ambito messo a base di gara.

Infine sono evidenziati gli importi relativi ai Crediti Inesigibili pari ad € 1.000.000, secondo quanto previsto dall'art 9 comma 7 del D.L. 78/2015, convertito con Legge 6 agosto 2015 n° 125.

Il Piano Economico e Finanziario dell'anno 2019 prevede pertanto un importo complessivo pari ad € 20.461.175,90 con una riduzione di -€ 501.486,85 rispetto al costo previsto nel PEF preventivo dell'anno 2018.